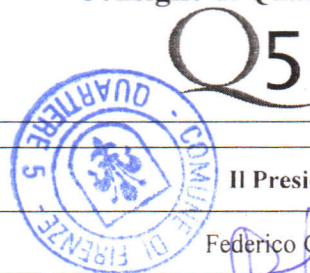


Comune di Firenze

Consiglio di Quartiere 5



L'estensore

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Alfredo Caprio

Dott. Alfredo Caprio

Federico Gianassi

DELIBERAZIONE N°50024 /2011**Indirizzi Programmatici per l'Attività del Quartiere n. 5 nell'anno 2011**

DELIBERAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Direttore Generale	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria Generale
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q5	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.
<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco		

ADUNANZA DEL 6/7//2011

Presiede il Consiglio il Presidente del Q.5 Federico Gianassi, svolge le funzioni di Segretario il Responsabile P.o. supporto Attività istituzionale, Dott. Alfredo Caprio. Fungono da scrutatori i consiglieri Moretti, Castelnuovo Tedesco e Balli

Sono presenti inizialmente in aula n. 19 consiglieri

Consigliere	Presente	Assenti
ALBANESE BENEDETTA	X	
ALBERICI ADRIANA	-	x
BALLI CRISTIANO	X	
BARTOLINI LUCIANO	X	
BENCINI ANDREA	X	
BENELLI MANUELA	X	
BRUSCHI MAURIZIO	X	
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X	
CASUCCI ANDREA	-	x
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	-	x
GIANASSI FEDERICO	X	
GUADAGNO GIANDOMENICO	-	
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X	
LEONI FRANCESCO	X	
MANCA PALMIRO	X	
MANNELLI MICHELA	X	
MENCI CRISTINA	X	
MORETTI CHIARA	X	
PAOLIERI FRANCESCA	X	
PERUGINI FEDERICO	X	
RICCI FABRIZIO	X	
SEMPLICI VERONICA	X	
TUCCI FABRIZIO	X	



Il Presidente presenta al Consiglio il seguente atto di Indirizzi programmatici per l'Attività del Quartiere n.5 nell'anno 2011

Indirizzi programmatici per l'attività del Quartiere 5 nell'anno 2011.

1. Introduzione

Con l'approvazione del Bilancio avvenuta in Consiglio comunale in data 20 Giugno 2011 e in forza della delibera del Consiglio comunale approvata nel Marzo 2010 con la quale vengono fissate le materie delegate ai Consiglio di Quartiere, il Consiglio di Quartiere 5 con il presente documento approva linee guida, criteri e principi che dovranno orientare l'azione dell'organo nel corso dell'anno 2011.

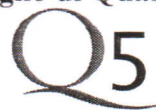
Il Consiglio, ai sensi dei regolamenti in vigore, sarà chiamato in ogni caso ad esercitare le proprie facoltà, *in primis*, di indirizzo, anche eventualmente specificando o modificando ciò che viene approvato nel documento di indirizzo annuale. In secondo luogo, il Consiglio è chiamato ad esercitare i poteri di controllo sull'attività esecutiva del Quartiere. Attraverso tale controllo il Consiglio potrà esprimere apprezzamenti ma anche censure, richieste di inversione di tendenza, di approfondimento, di rafforzamento o moderazione dell'azione.

Le Commissioni saranno invece chiamate a svolgere funzione istruttoria e preparatoria dell'attività del Consiglio, facilitando questo nell'esercizio dei compiti a cui è preposto.

Infine, il Collegio di Presidenza, organo esecutivo del Quartiere ed espressione del Consiglio, è chiamato a dare esecuzione agli indirizzi e ai criteri guida che il Consiglio approva, assumendosi l'onere di agire con rapidità ed efficacia per rispondere alle esigenze del territorio.

Nell'esercizio dell'azione il Quartiere dovrà nel metodo apparire alla cittadinanza un organo aperto, trasparente e disponibile. Dovrà attivarsi di sua sponte o su segnalazione per affrontare le problematiche riscontrate. Per quanto concerne le materie delegate attivandosi direttamente nei limiti delle poste di bilancio. Quando gli interventi fuoriescano dalle possibilità di bilancio dovrà indicare nel rispetto di criteri di priorità gli interventi possano essere inseriti tra quelli da finanziarie. Quando gli interventi di cui il territorio necessitasse fuoriuscissero dalle materie delegate il Quartiere dovrà interagire con gli organi centrali per evidenziare le necessità di intervento collaborando alla realizzazione.

Quando ancora le tematiche attenessero esterni all'Amministrazione, nel clima della leale collaborazione tra Enti diversi, il Quartiere si impegnerà affinché siano realizzati gli interventi di cui il Territorio necessita.



Le Politiche Sociali nel Quartiere.

2.1. Premessa

E' richiesto oggi uno sforzo notevole per l'attuazione di politiche sociali capaci di intercettare i bisogni delle persone. In modo particolare negli ultimi tempi il tema delle nuove e crescenti povertà sta diventando sempre più attuale coinvolgendo persone che si scoprono in situazione di disagio economico a seguito della perdita del lavoro o per l'eccessiva precarizzazione delle forme contrattuali.

La crisi che coinvolge il Paese non può più essere negata. Essa è palesemente strutturale. E' prodotta anche da un modello economico e politico mondiale che si è rivelato fallimentare, ma viene aggravata in Italia dalla inadeguatezza della classe dirigente di rispondere con riforme che modernizzino il Paese.

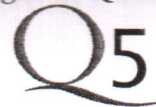
In tale contesto, in cui le politiche sociali dovrebbero rappresentare un fronte da difendere in tutti i modi, assistiamo ad un atteggiamento per il quale le politiche sociali emergono per i tagli alla spesa pubblica.

Occorre pertanto contrapporre un altro modello che si fondi sulla volontà di realizzare politiche sociali nel nostro Paese adeguate alle esigenze. Da dove partire? Certamente dall'articolo 2 della Costituzione che recita: *"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*. Da lì partiamo. Dalla connessione tra i principio "lavoristico", "personalistico" e "solidaristico". La finalità dello Stato Sociale è dimensione costitutiva (e non certo accessoria) della nostra Repubblica.

E oltre. Non possiamo infatti dimenticare l'opportunità offerta dal Principio, anche esso di rilievo costituzionale, della "Sussidiarietà". Beninteso: nessuna delega da parte del Pubblico in favore del Volontariato e del Privato sociale con l'unico obiettivo di ridurre costi e responsabilità. Anzi, differente e più modulata capacità di offerta dei servizi alla persona che vedono nascere una corresponsabilità tra Pubblico, Volontariato e Privato Sociale nella attuazione delle politiche di prossimità e di inclusione sociale.

2.2 Gli obiettivi per il sociale nel Quartiere.

Occorre tutelare l'esigenza di assicurare qualità dei servizi sociali e delle prestazioni professionali ed economiche del SIAST5 (dunque, c.d. "sociale puro") e del c.d. Sociale allargato, tenendo ovviamente in debito conto le risorse di bilancio, purtroppo sofferenti rispetto alla ampiezza del Servizio che vogliamo offrire e a causa delle contrazioni di investimenti nazionali su tali politiche.



1) SIAST - servizi socio assistenziali e politiche delle inclusioni sociali.

Tali servizi sono rivolti alle persone che appartengono ad aree sociali a rischio (disabili, invalidi, anziani in condizioni di solitudine, persone non autosufficienti, famiglie più povere per condizioni economiche particolarmente disagiate, famiglie mono-genitoriali e/o in situazioni di crisi familiare, i minori esposti a rischio, ecc.).

Occorre adottare le seguenti azioni:

- garantire l' effettivo funzionamento del "Punto Insieme" per l'accesso ai percorsi di assistenza alle persone non autosufficienti, assicurando corretta e capillare informazione sugli adempimenti per l'inserimento di una persona nel percorso della "non autosufficienza";
- verificare la corretta applicazione del nuovo Regolamento per l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale, entrato in vigore il 3 settembre 2010, affinché non si vengano a creare sperequazioni nella possibilità di accesso ai servizi stessi da parte delle persone richiedenti;

1. sostenere, e se possibile implementare, i progetti che hanno una forte caratterizzazione nel nostro quartiere, quale tra gli altri il progetto "Famiglie vicine", il progetto "Cip-Ciop", il progetto "Anch'io sto bene a scuola";

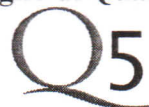
- implementare le politiche di confronto ed integrazione fra i diversi enti che intervengono nella presa in carico delle persone che accedono alla rete di tutela e sostegno socio-sanitario, con particolare attenzione ai minori, ai giovani adulti, alla non auto-sufficienza ed alle dipendenze (per queste ultime occorre agire in collaborazione con il SERT);

- aumentare la capacità di comunicare il lavoro di accoglienza, sostegno, re-inserimento nel tessuto sociale, consentendo che emerga, anche ai fini di conoscenza, il pregevole lavoro compiuto dal servizio SIAST (avere cioè la capacità di raccontare anche le "belle" storie di persone che, attraverso l'intervento dei servizi sociali, hanno potuto riprendere a piene mani la guida della loro vita).

2) Orti sociali

Dopo l'approvazione del nuovo "disciplinare" da parte del Consiglio di quartiere 5 urge che gli Uffici procedano alla promulgazione del nuovo bando per l'assegnazione degli orti liberi di via Accademia del Cimento.

E' primario l'obiettivo di concludere i lavori e realizzare la consegna di 18 nuovi Orti sociali nel sito posto in via Piemonte da assegnare mediante bando.



Occorre poi monitorare lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione di nuovi 50 orti sociali posti in Via Dazi, assicurando in via prioritaria la realizzazione degli stessi rispetto alla riqualificazione complessiva della intera area.

Occorre poi promuovere, così come previsto nel disciplinare approvato, il coinvolgimento delle giovani famiglie nell'esperienza di affidamento dell'orto sociale.

E' necessario inoltre intraprendere un percorso con gli altri Quartieri al fine di giungere ad un quadro condiviso sulla esperienza degli orti sociali nel Comune di Firenze.

3) Rete di solidarietà: volontariato e reti di solidarietà.

La rete di solidarietà è attualmente composta da 33 associazioni di volontariato e da un gruppo di volontari. Essa deve sempre più divenire luogo di incontro e confronto fra le diverse realtà associative che la compongono. Lo stile e l'esperienza della rete deve diventare centrale per le politiche di sostegno sociale anche per l'esigenza di ricorrere ad al metodo della sussidiarietà fra Pubblico e Volontariato.

A tale fine si propone di:

- Promuovere l'adesione di nuovi soggetti associativi alla rete;
- Favorire occasioni di incontro, proposte, progetti fra le associazioni aderenti la rete di solidarietà per rafforzare la buona prassi di lavorare in modo sinergico a partire dall'appartenenza al medesimo territorio;
- il potenziamento e il rilancio del progetto "Buon fine" con la messa a disposizione da parte di Unicoop - Firenze dell'alimentare invenduto in prossimità di scadenza;
- Verifica e potenziamento del progetto "Conad-dona con gioia" con la messa a disposizione da parte di Conad del Tirreno dell'alimentare invenduto in prossimità di scadenza. Progetto avviato da qualche mese;
- l'avvio di contatti con altre catene della grande distribuzione per instaurare rapporti che portino alla realizzazione di progetti analoghi;
- realizzare occasioni di raccolta per aumentare la disponibilità di prodotti per pacchi che vengono distribuiti alle persone in difficoltà;
- prendere coscienza insieme alla rete di solidarietà delle nuove dipendenze, quali il gioco d'azzardo che sta aggredendo il nostro tessuto sociale;
- diffondere una cultura di contrasto all'usura e favorire la conoscenza di forme solidali di accesso al credito e micro-credito.

4) Accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata.



Occorre proseguire le politiche di accoglienza coadiuvate dalle politiche di ascolto, attenzione, governo del territorio, tutte improntate al rispetto della legalità. Particolare sarà l'attenzione e il controllo nei confronti della comunità Rom che vive nel "Campo Olmatello". Le relative politiche dovranno prevedere la progressiva riduzione del campo fino alla sua chiusura, con vigilanza sul processo di chiusura per impedire nuovi insediamenti. Ciò renderà probabilmente necessario adottare politiche diverse dalle attuali, ma, comunque, tese a sostenere integrazione e scolarizzazione, specie dei ragazzi e dei bambini.

In relazione alle occupazioni, occorre assumere l'obiettivo superare quelle situazioni attraverso situazioni ragionate, complesse ed efficaci. Ciò può avvenire se si assume la responsabilità di governo del territorio e se viene favorita la definizione individuale dello *status* delle persone occupanti e realizzata un'operazione politica che faccia di legalità e accoglienza pilastri irrinunciabili.

E' poi opportuno effettuare censimento approfondito all'interno del Quartiere, in particolare a Brozzi, Peretola, Quaracchi, Osmannoro dove spesso si incrociano situazioni promiscue di lavoro e di abitazione in modo particolare all'interno della comunità cinese.

Si intende poi promuovere, insieme alle realtà associative delle comunità straniere, momenti di aggregazione multi-culturale, quali eventi sportivi, feste e convegni ed aprire tavoli di conoscenza ed ascolto delle comunità straniere organizzate.

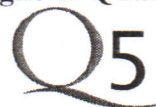
In modo particolare, dovrà essere monitorato e sostenuto il progetto Paci che ha sede sul territorio del nostro quartiere.

Infine, ci proponiamo di compiere un lavoro, anche attraverso la Commissione appositamente dedicata, che comprenda approfondimenti su nodi delle politiche della accoglienza quali:

- il ruolo delle seconde generazioni;
- la questione della sempre maggiore diffusa prostituzione straniera;
- la legislazione attuale sull'immigrazione;
- il diritto di voto;
- le politiche e l'accesso al credito da parte degli stranieri;
- questioni legate alla residenza /cittadinanza ed alle richieste di asilo politico;

5) Osservatorio territoriale disagio giovanile in collaborazione con le Politiche educative e Giovanile.

In una città che invecchia si manifesta sempre più l'esigenza, solo apparentemente contraddittoria, di politiche sociali che pongano i giovani e gli adolescenti come soggetti e non oggetti di attenzioni più o meno interessate della comunità adulta. E' allora importante che emerga una mappatura dei luoghi di aggregazione spontanea di giovani ed adolescenti spesso vissuti dal resto della popolazione come luoghi e



di che generano disagio e disturbo. Le politiche sociali debbono porsi l'obiettivo primario di ascoltare la variegata realtà giovanile in sinergia. Senza dimenticare di leggere l'esperienza dell'aggregazione giovanile rispetto ai dati del consumo di alcool e sostanze stupefacenti, sempre più diffuso e banalizzato. In tale senso si intende potenziare il progetto "A scuola anch'io sto bene" e il "Progetto Villa Lorenzi". Infine, si porrà particolare attenzione al disagio sociale che provoca sempre più abbandono scolastico rispetto all'obbligo scolastico che arriva a 16 anni.

6) Centri dell'Età Libera

Occorre rilanciare il ruolo dei Centri dell'Età Libera come luoghi di incontro aperti e al servizio di tutti gli anziani del Quartiere e promuovere attività di aggregazione sociale, formazione e ascolto delle problematiche dell'età libera. L'obiettivo è tentare di aprire i centri al confronto inter-generazionale per la "consegna della memoria storica di un territorio" verso le generazioni più giovani, sostenendo in modo particolare i centri "Ponte di Mezzo - Lippi" di via Caboto e "Peretola" del Viuzzo delle Calvane che attraversano difficoltà, soprattutto strutturali, nel proporre attività di aggregazione. Infine, è necessario impegnarsi al fine di mettere i centri maggiormente in rete fra loro e con tutto il tessuto sociale delle zone di riferimento nelle quali sono inseriti.

Sarà nostro obiettivo proporre nuovamente la festa dell'età libera che, dopo l'esperienza dello scorso anno, si è dimostrata occasione irrinunciabile per valorizzare e promuovere la condizione dell'anziano nel nostro quartiere.

7) "Vacanze Anziani" e altre attività di turismo sociale.

Occorre verificare il tipo di proposta fin qui realizzata, che nell'anno trascorso ha avuto un momento di difficoltà rispetto al basso numero dei partecipanti per una forte diminuzione delle persone senza contributo.

Occorre tuttavia impegnarsi per ampliare il numero dei partecipanti, soprattutto coloro i quali hanno accesso al contributo. Per fare questo, sono da scegliere destinazioni forse meno affascinanti da un punto di vista prettamente turistico, ma che abbiano grande capacità di accoglienza, unita alla convenienza economica.

Occorre poi impegno per l'allargamento del concetto di "Vacanza sociale" ad altre categorie di persone (si pensi alle famiglie monoreddito o già in carico ai servizi sociali).



8) Riconoscimento del valore sociale dello sport in collaborazione con le Politiche per lo sport.

Incontrare, sostenere e mettere in rete l'esperienza delle società sportive presenti nel quartiere, con particolare riguardo a quelle impegnate negli sport minori, riconoscendo il fondamentale valore sociale dello sport, come occasione, soprattutto quando è rivolto ai ragazzi adolescenti e pre-adolescenti, di fare gruppo e di protezione sociale.

Particolare attenzione è indirizzata a quelle iniziative rivolte a persone disabili nella logica dell'integrazione e dell'incontro. In modo particolare, si sottolinea l'esperienza avviata nel quartiere con il progetto "Over the limits" per la costruzione di una squadra di pallacanestro mista fra ragazzi normo-dotati e diversamente dotati.

2.3 Conclusioni.

Lungo e difficile è il cammino che ci apprestiamo ad intraprendere, peraltro negativamente condizionato da difficoltà del sistema economico e da una scarsa attenzione da parte delle politiche nazionali ai temi sociali. Siamo però consapevoli che questo Territorio conta un notevole patrimonio Pubblico e Privato, da tempo impegnato nel sociale con *standards* di qualità. Con questa consapevolezza siamo pronti ad affrontare le nuove sfide determinati a vincerle, nell'interesse esclusivo di quanti oggi, vivendo il nostro Territorio e animando la nostra Comunità, si trovano in situazioni di difficoltà.

3. Le Politiche educative.

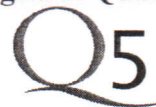
Obiettivi.

1) CENTRI ESTIVI

Il mutato assetto organizzativo conseguente alla riorganizzazione della macchina comunale ha lasciato inalterate la accuratezza con cui vengono organizzati i centri estivi, l'offerta delle escursioni e le modalità di iscrizione, nonché l'impegno, con un operatore dedicato a testa, per la partecipazione ai centri estivi anche a bambini/e e ragazzi/e in situazione di svantaggio sociale o psico-fisico.

Il filone della attività intrapreso negli ultimi anni riscontra un alto gradimento da parte degli utenti ed è stato quindi lasciato sostanzialmente inalterato nelle sue linee generali.

Resta alta l'incidenza dei costi di trasporto, pur necessari per garantire un numero adeguato di uscite.



...ni eccedenti il secondo sono stati concessi solo in caso di rinunce di iscritti o a riempimento di turni non completi, in ottemperanza di politiche di bilancio molto attente alle spese.

2) OCCASIONI DIDATTICHE

a) Laboratorio per la pace

L'attività, sostenuta attraverso la convenzione (bilancio ordinario), si esplica attraverso: biblioteca come punto di in-formazione per insegnanti; lavoro di consulenza e rete; luogo d'incontro per attività "frontale" (extrascuola, feste, progetto S-piagge presso la sede e presso il centro ludico-educativo la Prua) e come attività di supporto agli insegnanti (consulenza).

Da sottolineare anche l'attività svolta dal Laboratorio all'interno del Nodo a Nord Ovest su tematiche come l'immigrazione.

Il Laboratorio è anche lo strumento per reperire finanziamenti speciali finalizzati a progetti particolari, ad esempio sulla L.R. 32 per S-piagge, progetto articolato su 4 mattine a settimana sulle due sedi del Laboratorio e della Prua e mirato alla fascia d'età prescolare accompagnata da familiari.

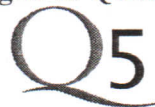
E' un progetto che riscuote un notevole successo e che risponde ad esigenze pratiche, evitando però la logica del "baby parking" e promuovendo una presenza attiva delle famiglie.

La mutata struttura della macchina comunale ci impone una riflessione sull'utilizzo dei fondi correlati come quelli da LR 32, che adesso sono destinati sia ad attività educative che ad altre rivolte a giovani.

b) Altre occasioni didattiche

Sostegno diretto a: progetti lettura presentati da alcune scuole e associazioni; a progetti di conoscenza del territorio promossi da scuole ed altri soggetti.

Il Quartiere 5, sia come servizi educativi che come servizi sociali, si è anche fatto parte attiva nel sostenere progetti, emersi dalla disponibilità di soggetti aderenti alla rete di solidarietà, di sostegno linguistico a bambini stranieri, attivando percorsi di formazione per i volontari aderenti al progetto, di concerto con il centro di alfabetizzazione Gandhi.



3) SPAZI LUDICI

La piena apertura della biblioteca dell'Orticoltura, si dovrà coniugare con un investimento nelle biblioteche del Q5 come spazi anche ludici di incentivazione della lettura; dovrà anche proseguire l'attività di spazi di lettura itineranti promossi attraverso il Laboratorio della Pace.

L'assetto del personale del Castello dei Balocchi, è stato oggetto di difficoltà, dovute a pensionamenti e malattie solo in parte ripianate con altro personale esterno dedicato. Ciò chiaramente assorbe risorse utilizzabili altrimenti in altro modo.

Tali risorse debbono anche essere integrate al fine di mantenere un livello adeguato di servizi.

E' necessaria anche l'integrazione di tutti questi spazi, riconducendoli ad unico coordinamento, oggi frammentato anche dalla diversità di finanziamenti e gestionale.

Resta attiva la ricerca di una sede che possa unificare fisicamente i servizi.

4) PROGETTO INTEGRATO D'AREA

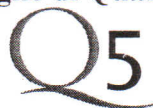
Il P.I.A. prevede la continuazione dei progetti di quartieri e Assessorato alla Pubblica istruzione, su informatica e disabilità (il quartiere andrà a integrare il progetto complessivo con attività di supporto didattico) e con ore aggiuntive - all'interno del centro di alfabetizzazione Gandhi per alunni stranieri - per l'acquisizione di competenze nella lingua dello studio ai bambini e ragazzi che vengono introdotti nelle strutture scolastiche del nostro territorio.

5) INTERVENTI DA LEGGE 285

Con un maggior impegno da parte del Quartiere - fondi di bilancio ordinario - riusciremo a mantenere anche per il 2011 l'apertura settimanale del centro giovani L'Isola e del centro ludico educativo La Prua su 5 giorni, obiettivo necessario per continuare in un'attività dalle forti finalità educative e orientata fortemente al contatto con il territorio e con la scuola.

Per quanto riguarda La Prua, uno degli obiettivi deve essere quello di un ancor maggiore coordinamento con la scuola per il recupero scolastico, che deve acquisire maggiore sistematicità; si ritiene inoltre di dover valorizzare ancor di più, con attività di incentivazione alla lettura, il patrimonio librario presente, sfruttando le sinergie possibili in termini di iniziative comuni con altre realtà presenti nel territorio.

L'esperienza relativa a Dammi il 5, che ha dimostrato di essere un importante momento di confronto sulle politiche per i giovani sotto vari aspetti, deve diventare un momento più ampio sia come platea che come tematiche, anche al di fuori del Q5.



6) GALILEO 2

Anche l'attività su questo centro giovani in termini di ore sarà possibile solo grazie ad aumento dei fondi ordinari dedicati, compensando il calo dei capitoli correlati (LR 32).

Riguardo ai rapporti con l'esterno, è da portare avanti un progetto di aggregazione extra-struttura con l'Università, e rafforzare il rapporto con le scuole del territorio, in particolare l'ITI Da Vinci.

L'attività del Galileo 2 vedrà tra le proiezioni esterne, assieme all'Isola, dell'attività svolta sui temi dell'educazione alla legalità (Ora legale), la partita di calcio con la Polizia Municipale, nonché eventi e iniziative con coinvolgimento di famiglie e ragazzi, nonché dei residenti delle zone attorno ai centri giovani, per limitare i conflitti generazionali e di area (Piagge Wave).

7) MEDIATORI DI STRADA

Il servizio è rivolto in particolare a giovani e adolescenti delle zone di Novoli e Rifredi, e si snoda per le piazze e strade del quartiere e per i punti di ritrovo; è rivolto anche agli studenti dell'ITI Da Vinci, con il quale si ha intenzione di proseguire un progetto iniziato lo scorso anno, concordato con l'Istituto, di facilitazione del rapporto tra i giovani e le realtà informali in cui essi articolano le loro forme aggregative e servizi in senso lato (educativi, sociali, di educazione alla salute, di orientamento al lavoro).

Tematiche a cui allargare l'attività di mediazione nella collaborazione con l'ITI sono l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, le dipendenze.

Resta fondamentale il finanziamento proveniente dal PISR.

4. Le Politiche culturali.

Premessa.

L'attività culturale deve essere attenta alle esigenze della cittadinanza. Ciò deve avvenire con qualità e varietà di interventi. E' necessario favorire la diffusione delle diverse attività, valorizzando le iniziative che nascono e crescono nelle realtà locali, in modo da favorire lo sviluppo di comportamenti attivi nelle iniziative culturali. In tal senso sono da valorizzare gli attori locali che possono contribuire allo svolgimento del programma proposto dal Quartiere.



6) GALILEO 2

Anche l'attività su questo centro giovani in termini di ore sarà possibile solo grazie ad aumento dei fondi ordinari dedicati, compensando il calo dei capitoli correlati (LR 32).

Riguardo ai rapporti con l'esterno, è da portare avanti un progetto di aggregazione extra-struttura con l'Università, e rafforzare il rapporto con le scuole del territorio, in particolare l'ITI Da Vinci.

L'attività del Galileo 2 vedrà tra le proiezioni esterne, assieme all'Isola, dell'attività svolta sui temi dell'educazione alla legalità (Ora legale), la partita di calcio con la Polizia Municipale, nonché eventi e iniziative con coinvolgimento di famiglie e ragazzi, nonché dei residenti delle zone attorno ai centri giovani, per limitare i conflitti generazionali e di area (Piagge Wave).

7) MEDIATORI DI STRADA

Il servizio è rivolto in particolare a giovani e adolescenti delle zone di Novoli e Rifredi, e si snoda per le piazze e strade del quartiere e per i punti di ritrovo; è rivolto anche agli studenti dell'ITI Da Vinci, con il quale si ha intenzione di proseguire un progetto iniziato lo scorso anno, concordato con l'Istituto, di facilitazione del rapporto tra i giovani e le realtà informali in cui essi articolano le loro forme aggregative e servizi in senso lato (educativi, sociali, di educazione alla salute, di orientamento al lavoro).

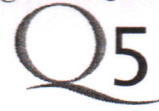
Tematiche a cui allargare l'attività di mediazione nella collaborazione con l'ITI sono l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, le dipendenze.

Resta fondamentale il finanziamento proveniente dal PISR.

4. Le Politiche culturali.

Premessa.

L'attività culturale deve essere attenta alle esigenze della cittadinanza. Ciò deve avvenire con qualità e varietà di interventi. E' necessario favorire la diffusione delle diverse attività, valorizzando le iniziative che nascono e crescono nelle realtà locali, in modo da favorire lo sviluppo di comportamenti attivi nelle iniziative culturali. In tal senso sono da valorizzare gli attori locali che possono contribuire allo svolgimento del programma proposto dal Quartiere.

*Obiettivi.*

- 1) L'attività culturale deve rivolgersi principalmente ai residenti del Quartiere. Poiché vi sono realtà, storie e interessi diversi, tenendo conto di Tutti (anziani, giovani ed adolescenti, ragazzi e bambini in età scolar , immigrati...), il nostro compito, attraverso la realizzazione di programmi culturali, è avvicinare le persone.

- 2) Per favorire la diffusione della cultura nel territorio è necessario incrementare la collaborazione con il mondo dell'associazionismo ("rete culturale"). "Cultura" non è solo realizzazione di manifestazioni sul nostro territorio. E' certamente anche creazione di una rete di interventi che riqualifichi domanda e offerta.

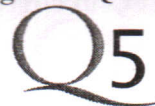
- 3) Sfruttando l'opportunità della relazione con il Territorio, occorre impegnarsi per l'ampliamento degli spazi dedicati alla cultura, valorizzando ancor di più spazi nuovi ed all'aperto (ad es. Parco di San Donato, il Giardino dell'Orticoltura, Giardino di Villa Pozzolini). Tale attività è già iniziata.

- 4) Riteniamo utile programmare i corsi di varia natura a costi economici (lingua, fotografia, pittura...) intercettando gli interessi dei cittadini.

- 5) Occorre procedere con la relazione con realtà culturalmente avanzate quali Università degli Studi di Firenze, che opera anche nel nostro Quartiere, creando una collaborazione con i docenti anche nella realizzazione delle attività culturali.

- 6) I giovani sono la nostra risorsa ed il nostro futuro. Pertanto, Il Quartiere deve proseguire sulla strada della collaborazione con la scuola anche per dare il giusto risalto anche ad attività scolastiche al di fuori dell'ambiente scolastico stesso. Ciò può avvenire aprendo il Quartiere che ospiti produzione di attività scolastiche e culturali da parte degli studenti.

- 7) Vogliamo promuovere la cultura legalità, creando e condividendo la partecipazione alla vita sociale. In questa ottica occorre promuovere la conoscenza della Costituzione, fondamento e caposaldo insostituibile della nostra convivenza. In tal senso il Quartiere si impegnerà ad evidenziare con iniziative sul territorio l'importanza della memoria storica dell'Antifascismo, tenendo conto che da tali valori nasce la Repubblica Democratica e il senso di appartenenza ad un Paese che ha saputo riscattarsi dalla Vergogna. Impegnandosi anche a censire i luoghi della Resistenza. Verranno proposte anche iniziative atte a diffondere il senso di legalità e contro ogni tipo di sopruso, dalla mafia al razzismo.



Occorre portare la Cultura nel territorio. Fare cultura nelle piazze, nelle strade, nelle scuole significa anche valorizzare il territorio non solo a livello culturale ma anche ambientale, rendendolo vivibile e più sicuro. In tal senso si promuoveranno presentazione dei libri, conferenze, mostre fotografiche, di pittura e di scultura, passeggiate nelle zone di interesse naturalistico associate a lezioni di educazione ambientale.

9) Rilanciare Villa Pozzolini.

I "Venerdì" di Villa Pozzolini sono ormai diventati ottima abitudine per molti persone del nostro quartiere. Da questo anno si aggiungo i lunedì di Villa Pozzolini. Anche la biblioteca dovrà continuare ad essere un luogo dove i cittadini trovano accoglienza per svolgere attività culturali come la lettura collettiva. Proseguiranno anche i corsi di lingua straniera. Riteniamo poi utile incentivare l'apertura della struttura attraverso la collaborazione con associazioni o gruppi culturali che siano in grado di gestire iniziative culturali soprattutto nel periodo estivo dando risalto alla struttura stessa utilizzando sia il giardino che il chiostro.

10) Attività espositiva.

Proseguiremo attività di esposizione anche attraverso la collaborazione soggetti dell'associazionismo per esporre opere di residenti e di giovani artisti, adoperandoci per reperire ulteriori spazi nel corso dell'anno, incentivando comunque l'esposizione anche presso Villa Pozzolini e presso la sede del Consiglio di Quartiere.

11) Celebrazioni dell'Unità d'Italia.

In occasione della ricorrenza del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia proseguiranno, in collaborazione anche con le altre istituzioni locali, in concomitanza con le iniziative nazionali, celebrazioni e iniziative che diano valore alla storia del nostro Paese e all'attualità e allo sviluppo del concetto di "Cittadinanza": il cittadino titolare di diritti e di doveri consapevole della sua partecipazione attiva alla crescita della propria collettività per dare piena attuazione ai valori della Costituzione

12) Progetti estivi e invernali.

Riteniamo importante incentrare le attività culturali nelle diverse zona soprattutto nel periodo estivo e nel periodo invernale per arricchire due momenti particolari dell'anno. In estate dove più facilmente le persone escono di casa e soprattutto per quelle che più raramente lasciano la città. In



verno in occasione delle festività. Occorre in queste occasioni, in particolare, uno sforzo comunicativo per pubblicizzare e promuovere anche con cartelloni unici.

13) Pinocchio.

Ricorre l'anniversario dei 130 anni dalla uscita di Pinocchio. Un'occasione importante per valorizzare un elemento di ricchezza per il nostro Quartiere. Dovranno pertanto essere organizzate iniziative sul tema.

5. Le Politiche per il territorio

Premessa

Il Quartiere 5, date le caratteristiche molto variegata del territorio, la diffusa residenza, grandi flussi di viabilità, nonché cantieri di grandi opere in atto o in procinto di partire (tra tutti, linee tranviarie 2 e 3, TAV), deve porre grande impegno sui temi del territorio.

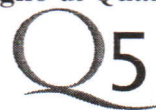
Obiettivi

- Vista l'approvazione del Piano strutturale che prevede il divieto di consumo di nuovo suolo e che fissa la sfida dell'innovazione nel recupero dei grandi contenitori dimessi, nell'ottica anche della futura approvazione Regolamento Edilizio, verrà eseguito un monitoraggio continuo e partecipato con i cittadini per quanto riguarda la riqualificazione delle strutture esistenti. Si pensi in particolare all'ex Meccanotessile al c.d. Burci nell'area del Poggetto, all'ex Panificio Militare nell'area del Ponte di Mezzo e alla necessaria definitiva sistemazione dell'area ex Fiat nella zona Novoli.

- Il Quartiere, visto quanto emerso dagli incontri dei "100 Luoghi" effettuati in data 28.09.2010 alla presenza di Politici, Tecnici dell'Amministrazione Comunale e Cittadini, si impegna ad offrire il proprio contributo per quanto attiene al territorio del Quartiere. In particolare, per:

a) Area ex Meccanotessile. Il progetto definitivo deve essere condiviso e partecipato dai cittadini e rispondente alle esigenze degli abitanti della zona sia dal punto di vista architettonico sia per le scelte delle funzioni che in esso verranno collocate;

b) Nuovo Palazzo di Giustizia. Occorre individuare, dopo aver monitorato il flusso di traffico che tale struttura comporta, un'adeguata viabilità e prevedere nuove piste ciclabili che colleghino il Nuovo Palazzo



Giustizia con le principali stazioni ferroviarie ed il centro della città. Occorre richiedere il potenziamento delle linee ferroviarie e una linea urbana, possibilmente attraverso bus elettrici di modeste dimensioni, che si colleghino in prospettiva con la futura linea 2 della tramvia. Occorre studiare un piano parcheggi nella zona per rispondere al possibili aumento di auto-veicoli e introdurre nuove rastrelliere per parcheggio bici;

c) Area ex Inceneritore di San Donnino. Occorre incentivare la raccolta differenziata per diminuire i costi di smaltimento rifiuti;

d) Scuola dell'Infanzia Capuana nella area delle Piagge.

e) Ex Caterina de' Medici in Viale Guidoni. Occorre inoltre ricordare che nell'area serve attenzione per la regolamentazione della sosta poiché, con l'aumento di molte funzioni importanti nella zona (CRF, Tribunale, CISL, Università, Telecom ecc.), i residenti hanno potrebbero incontrare difficoltà per la sosta;

f) Area di Castello. Occorre un maggiore collegamento con la città e il riordino della viabilità.

g) Aerostazione. Occorre monitorare e avanzare eventuali proposte affinché l'aerostazione possa essere funzionale alle esigenze dello scalo, vengano risolti i problemi collegati alla pista in fase di decollo e atterraggio. Occorre integrare l'aerostazione con il territorio cittadino e metropolitano.

h) Progetto Brozzi. Il Quartiere si deve impegnare nella valorizzazione del Borgo. Pertanto, i progetti devono essere coerenti e funzionali con le esigenze degli abitanti della zona. Occorre a tal fine studiare un piano della viabilità sostenibile, incrementare le piste ciclabili, porre maggiore attenzione alla pulizia e al decoro della zona;

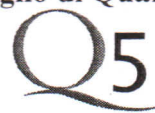
i) Multiplex e Spazio Civico. Occorre realizzare un centro polivalente adatto non solo per funzioni cinematografiche, ma anche contenitore di funzioni pubbliche, in particolare educative e culturali. La zona deve essere servita da un sistema di mobilità adeguato e deve essere raggiunta facilmente a piedi e in bici. Pertanto occorre potenziare le piste ciclabili e creare nuove rastrelliere per il parcheggio.

l) Centrale di Novoli. Occorre adeguare la struttura affinché possa divenire luogo di vivo e teatro di manifestazioni culturali e scientifiche. In tale ottica deve essere considerato il flusso di traffico che potrebbe interessare la zona studiando anche nuova viabilità;

m) Via Corelli. E' da raccogliere la sfida della cittadella della solidarietà in cui l'incontro delle diversità e delle storie multirazziali diventino qualità della vita e ricchezza per tutti, con riqualificazione complessiva della zona.

n) Progetto Serpiolle. Occorre realizzare un parcheggio ed eventuale ricerca di altri posti auto per far fronte alle sempre maggiori richieste degli abitanti e di coloro che intendono frequentare l'ANPIL del Terzolle. Occorre però potenziare anche il trasporto pubblico;

o) Asilo Nido Aziendale Pignone. Occorre velocizzare la definitiva realizzazione, nonché monitorare e migliorare la viabilità della zona;



Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi. Deve essere posta attenzione alla viabilità della zona di Careggi. E' pertanto da effettuare un potenziamento del trasporto pubblico. Intanto, nell'area il rigeneratore di Careggi rappresenta un esempio da imitare.

q) Giardino Via Allori. Occorre potenziare l'illuminazione della zona e porre una maggiore attenzione al decoro;

r) Mugnone e Terzolle. Occorre porre attenzione alla manutenzione dell'alveo del fiume per consentire una maggiore fruibilità da parte dei cittadini, prendendo in considerazione anche un'eventuale copertura dei torrenti in alcune zone al fine di ricavarne superfici utili per il collocamento di arredi urbani come panchine e fontane. Occorre realizzazione una pista ciclabile che colleghi Piazza Dalmazia con il Ponte di San Donato a Novoli;

s) Panificio Militare. Occorre realizzare una struttura compatibile con gli edifici esistenti e con la Nuova Stazione dell'Alta Velocità. In tal senso l'abbattimento dei muri perimetrali e la creazione di una zona di respiro urbano possono rappresentare riqualificazione dell'area.

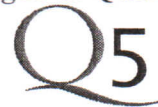
t) Villa Demidoff e San Donato in Polverosa. E' da porre attenzione alla sosta ed occorre un collegamento pedonale fra villa Demidoff e il Parco di San Donato. La Piazza interna, lastricata, dovrà essere ornata anche con piante per renderla più confortevole. Dopo la fine dei lavori, occorre studiare l'eventuale adeguamento della viabilità della zona;

u) Quaracchi. Occorre procedere al rifacimento del manto stradale, marciapiedi e illuminazione della strada di via San Bonaventura, alla maggiore pulizia stradale, all'adeguamento del ponte del Pecora, al collegamento di via della Treccia con Via di Peretola, alla raccolta di rifiuti con strumenti che favoriscano la raccolta differenziata, il riordino della viabilità tra via Pistoiese e via Pratese, il superamento delle criticità acustiche prodotte dall'aeroporto.

v) Peretola e Petriolo. E' da porre maggiore attenzione al traffico della zona e allo spostamento e al ridimensionamento del deposito ATAF. Necessari sono la realizzazione di nuovi parcheggi residenziali e il monitoraggio della realizzazione del nuovo svincolo autostradale per evitare di aggravare il già difficoltoso flusso di traffico, la riorganizzazione generale della viabilità della zona, l'utilizzo della Stazione delle Cascine per il servizio metropolitano.

- Occorre proseguire l'intenso lavoro di riqualificazione dei manti stradali. Ciò vale per la manutenzione straordinaria e per la riparazione ordinaria di "buche".

- Per quanto riguarda la realizzazione delle linee della tramvia n. 2 e n. 3, superate le difficoltà, occorrerà monitorare quotidianamente la cantierizzazione e l'avanzamento dei lavori; il Quartiere dovrà



essere presente con i cittadini per raccogliere suggerimenti e proposte in corso d'opera (ad es. ricerca di eventuali posteggi, eventuali cambi di direzione di marcia delle strade limitrofe e quanto occorra al fine di recare minor disagio possibile alla popolazione).

- I lavori della Alta Velocità dovranno essere monitorati con attenzione. Il Quartiere dovrà interfacciarsi nell'interesse dei cittadini coinvolti con gli Uffici Tecnici del Comune per eventuali problematiche che dovessero scaturire.

- Occorrerà attraverso gli Uffici Tecnici del Quartiere effettuare una efficace manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi privilegiando, prima di tutto, la messa in sicurezza degli stessi e, in secondo luogo, eventuali migliorie coerentemente alle risorse assegnate.

- Per quanto attiene alla mobilità il Quartiere incentiverà l'utilizzo del mezzo pubblico anche in virtù dei disagi che si verificassero in occasione dell'allestimento di cantieri. A tale proposito si dovrà sollecitare eventuali percorsi alternativi e cambi di direzione se ritenuti utili per la risoluzione dei problemi, incentivando l'uso della bicicletta ove possibile.

- Il Quartiere dovrà interfacciarsi con il Comitato di Gestione dell'A.N.P.I.L. del Terzolle, al fine di rendere più vivibile e accessibile l'area anche attraverso un maggiore e più idoneo collegamento con le altre zone del Quartiere.

Gli indirizzi sopra esposti ambiscono al miglioramento della vivibilità del nostro Quartiere.

6. Le Politiche ambientali.

Premessa

Nel 2010 e nella prima metà del 2011 è stato svolto un grande lavoro di conoscenza delle esigenze del territorio. Tale lavoro consente di pianificare gli interventi da realizzare negli anni 2011-2012.

Grande impegno è stato poi messo nelle manutenzioni ordinarie che hanno visto i tecnici del Quartiere lavorare su un sempre maggior numero di aree verdi che nell'ultimo anno sono passate in gestione al Comune. Attualmente il verde pubblico ammonta nel Quartiere 5 a 119,5 ettari e 16300 alberi che vengono



stiti con risorse che, purtroppo, a causa dei forti ulteriori tagli agli enti pubblici praticati dalle politiche nazionali, si rivelano insufficienti a fare fronte con eccellenza alla gestione di tale patrimonio.

Siamo stati peraltro spesso impegnati in condizioni di emergenza a causa delle particolari condizioni meteorologiche che si sono verificate.

Altre problematiche frequenti, che si incontrano oggi negli spazi verdi del nostro Quartiere, attengono alla:

- mancanza di rispetto nei confronti del verde e delle attrezzature che vi insistono, dovute spesso a sempre più frequenti atti di vero e proprio vandalismo;
- difficile convivenza fra bambini, genitori, anziani e cani ed aree a loro dedicate;
- la percezione di scarsa sicurezza nella frequentazione di alcune aree verdi.

Obiettivi

Premesse ciò, il Quartiere 5 pone i seguenti indirizzi:

1) Proseguire la politica intrapresa negli anni passati di riqualificazione delle aree oggetto di difficoltà. In particolare, gli interventi di manutenzione ordinaria, compatibilmente con lo stanziamento delle risorse, riguarderanno:

2. Riparazione e sostituzione giochi, panchine ed attrezzature;
3. taglio erba e potatura alberi, siepi ed arbusti;
4. manutenzione impianti di irrigazione;
5. cura della piantagione;
6. vangatura, sarchiatura e concimazione delle aiuole;
7. rigenerazione e semina tappeti erbosi;
8. riparazioni cancellate e recinzioni;
9. riparazioni e ripristino panchine;
10. ripristino marciapiedi e cordonati presenti nei giardini.

2) Progettazione e realizzazione di opere di manutenzione straordinaria quali:

- riqualificazione area verde "Giardino del Sole";
- riqualificazione aree verdi e giochi dei giardini delle Piagge2, Lippi, Via Locchi e Via Moranti;
- riqualificazione dell'area verde "ex Caterina dei Medici";
- completamento dell'ampliamento del giardino del Pellegrino;
- manutenzione straordinaria dell'area verde di Via Dazzi.

3) Il Quartiere si impegna poi a continuare nell'incentivazione di una fitta rete di relazione con il mondo dell'associazionismo e con i rappresentanti delle categorie produttive coinvolgendo tali soggetti nella gestione e nella manutenzione delle aree verdi. Si segnalano a tale fine alcuni positivi esempi già sperimentati



Piazza delle Medaglie d'Oro e in Piazza Danti e la collaborazione con l'Associazione "Amici della Terra" che effettua il servizio di sorveglianza ambientale e apertura\chiusura di alcuni giardini, ai quali da questo anno si è aggiunto quello di Via Locchi. Tali modelli debbono essere estesi all'intero territorio. Ciò può e deve avvenire al fine di migliorare la vivibilità del territorio (soprattutto per i soggetti più deboli), coinvolgendo tali interlocutori privati nella fase di realizzazione all'interno di specifici piani urbanistici e nella successiva fase di gestione, dentro una forte e rigorosa regia pubblica.

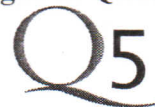
4) Il Quartiere intende mettere al centro della propria azione il tema della sostenibilità ambientale ed energetica. L'obiettivo è sviluppare percorsi di sensibilizzazione e di informazione per i cittadini che vorranno investire nella produzione di energie rinnovabili utilizzando le moderne tecniche (ad esempio la collocazione di pannelli solari sugli edifici pubblici, recupero e riutilizzo di acque meteoriche). Inoltre, con la collaborazione di Quadrifoglio e del servizio al decoro del Comune, ci poniamo l'obiettivo di aumentare la promozione di nuove tecniche di raccolta differenziata, come quella già attuata a Peretola, e di incentivare l'uso delle isole ecologiche già esistenti sul quartiere, quali la Stazione ecologica di San Donnino. In questa ottica abbiamo promosso con Quadrifoglio e Amici della Terra anche una campagna informativa sul compostaggio. Saranno promossi incontri in forma di conferenza ad uso di neofiti, appassionati e curiosi sulle corrette modalità di utilizzo del compostaggio domestico.

5) Per fronteggiare alcune problematicità poste in tema di qualità della vivibilità nelle aree verdi, le linee di intervento che saranno promosse consisteranno nella promozione di campagne di educazione ambientale attraverso le quali si insegni a trattare con profondo rispetto l'importante patrimonio ambientale che ci circonda. Il rispetto per l'ambiente è anche fonte di risparmio e miglior utilizzo delle risorse. Per quanto attiene alla difficile convivenza tra frequentatori di aree cani (e più in generale la presenza di cani all'interno di giardini e piazze) e spazi dedicati allo svago delle persone (aree giochi per bambini, panchine, ecc.) si dovrà prevedere, oltre ad una maggiore segnalazione del regolamento da osservare e delle eventuali sanzioni per chi non lo rispettasse, anche la realizzazione di un maggior numero di aree cani recintate, che, ove possibile, dovranno essere realizzate in spazi separati dai giardini.

I luoghi che abbiamo individuato per la realizzazione di nuove aree cani sono:

- Via San Piero a Quaracchi
- Via Morandi
- Via Caccini
- Giardino del Sole
- Via Castelnuovo Tedesco

Quanto al tema della legalità è nostra intenzione migliorare la sicurezza delle aree verdi e delle piazze, non solo con la richiesta di maggiore sorveglianza da parte delle Autorità competenti, ma anche con la vigilanza



ambientale realizzata da Associazioni specializzate che si impegneranno a svolgere interventi di tutela allo scopo di prevenire atti di vandalismo e di danneggiamento ambientale. Infine, ci impegneremo a sviluppare ulteriormente i rapporti con le associazioni al fine di garantire un ampliamento del servizio di chiusura notturna dei giardini.

7. Politiche per lo sport

Premessa.

Gli abitanti del Quartiere hanno a disposizione una variegata possibilità di scelta per il soddisfacimento di una richiesta molto differenziata per tutte le fasce di età. Ciò solitamente consente di trovare la disciplina sportiva più consona alle esigenze di ciascuno. Così si favorisce la socializzazione e la partecipazione della più ampia fascia di popolazione, rivolgendo particolare attenzione al disagio sociale al cui contrasto sono dedicate periodiche iniziative alle quali sono invitate a partecipare tutte le società sportive.

E' ancora possibile per i più piccoli frequentare corsi di atletica leggera, che però per l'aumento dei costi di gestione, rischiano di divenire difficilmente sostenibili. Occorre verificare se esistono le condizioni per un miglioramento della situazione.

Continuano sul territorio i corsi di rugby, nuova disciplina che sta appassionando sempre più persone, che finalmente ha ricevuto l'adeguamento dell'impianto luci della struttura permettendo in futuro lo svolgimento dell'attività anche nei mesi invernali. Inoltre con la metanizzazione l'impianto sarà maggiormente utilizzabile anche per altre discipline.

Come noto nel Quartiere ci sono due impianti natatori, le Micro-Piscine "Don Minzioni" ed "ITI". La gestione degli spazi acqua attualmente è assegnata alla associazione sportiva Astrobium. Nel corso dell'anno, come per gli altri impianti, le micro-piscine saranno messe a gara per il passaggio in gestione da parte della società aggiudicatrice. Il programma corsi rimarrà sostanzialmente invariato rispetto al precedente anno e come al solito nel bando di gara saranno inserite tutte le tutele del caso, continuando così a proporre alla popolazione corsi rivolti ai ragazzi. Beneficeranno dell'offerta anche gli adulti; si pensi ai corsi di nuoto libero agli anziani con offerte comprensive anche della ginnastica, al fine di favorire, oltre al mantenimento di un buon tono fisico, la conoscenza delle persone. Particolare attenzione è posta ai corsi gratuiti per le gestanti ed i minori disabili o disagiati. Inoltre, a seguito della ri-organizzazione il Quartiere si impegna a seguire anche l'impianto Paganelli, comprensivo di 2 vasche acqua ed una palestra assegnato tramite gara all'ATI Acquatica, che per il corrente anno ha presentato un palinsesto invariato rispetto al



precedente. Occorre monitorare il mantenimento degli spazi acqua per le associazioni di quartiere, così come previsto dal bando.

Si segnala peraltro il costante aumento della richiesta di spazi da parte delle Associazioni sportive per svolgere al meglio le loro attività.

Obiettivi.

1) Il Quartiere continua ad offrire i corsi di ginnastica per anziani, cercando di coprire con un nuovo corso anche la zona delle Piagge, visto l'importanza dei corsi per il mantenimento del buon tono fisico nonché l'occasione di socializzazione fra i partecipanti.

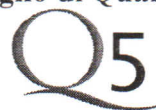
2) Il Quartiere seguirà con particolare cura l'utilizzazione delle palestre e la loro costante manutenzione al fine di permettere il loro completo e razionale utilizzo, in considerazione della sempre maggiore richiesta di spazi da parte delle società sportive e del grave danno che esse ne ricevono in caso di sospensione dei corsi. Nell'anno trascorso abbiamo rilevato un notevole miglioramento nella rapidità di risposta alla richiesta di intervento.

Sarà inoltre nostra cura monitorare la creazione di gruppi sportivi negli istituti scolastici affinché non sia limitata ingiustamente la disponibilità delle palestre.

3) Continua (l'espletamento della gara di assegnazione degli impianti sportivi di quartiere e) la stipula delle convenzioni di gestione con i relativi vincitori con il conseguente passaggio della intestazione delle utenze. Vengono comunque conservate quote di spazi per le attività dirette e per la promozione di manifestazioni in collaborazione con le Associazioni e se possibile anche di iniziativa del Quartiere.

4) Sebbene l'offerta sia già ampia, si ritiene di primaria importanza diffondere quanto più possibile la pratica delle attività sportive, anche con iniziative proposte direttamente dal quartiere al fine di divulgare discipline presenti nel nostro territorio e per creare occasioni di animazione.

5) Proseguirà lo stretto rapporto di contatti instaurato con le singole società sportive ed il sostegno per affrontare le esigenze che vengono esplicitate. Sarà mantenuto il flusso di informazioni in merito a tutte le attività programmate con l'obiettivo di stimolare occasioni di iniziative sul territorio per avvicinare i giovani e i meno giovani allo sport. Ciò consente, inoltre, di proporre, in modo continuativo e fattivo, il sostegno e la



presenza del Quartiere per una maggiore visibilità delle numerose e valide società presenti con occasioni di confronto al fine di migliorare il marketing. Potranno essere previsti anche corsi ad hoc fatti dall'A.C., indispensabile per la sopravvivenza delle associazioni, con l'obiettivo di incrementare il susseguirsi di manifestazioni che continuino a portare l'attenzione di tutti sul nostro territorio che offrire interessanti connubio anche con elementi storici di grande valore.

6) Il Quartiere cercherà di sviluppare con le associazioni e con i loro associati, con particolare riferimento ai giovani, un flusso di informazioni in merito allo stretto rapporto che sussiste fra la pratica sportiva ed il mantenimento di un elevato standing di vivacità mentale e tono fisico, ricercando anche iniziative per informare sul problema del doping nello sport.

Le associazioni sportive del Quartiere sono per noi una importante risorsa; ciò per l'opera di divulgazione della pratica sportiva, che è spesso un'opera di prevenzione per il mantenimento della salute dei cittadini ed un insostituibile elemento per il mantenimento di un buon livello di vivibilità e stabilità sociale nel nostro territorio. Le associazioni diventano strumento di aggregazione delle famiglie che seguono i propri figli durante la pratica sportiva.

8. LE POLITICHE PER IL LAVORO E L'INNOVAZIONE.

Obiettivi.

1) Il Quartiere continuerà a seguire i progetti in atto in materia di orientamento professionale e di sostegno del lavoro, con particolare attenzione alla formazione dei giovani. Ciò comporterà, da un lato, il consolidamento dei rapporti con le strutture che, all'interno del quartiere, si occupano di questi temi e, dall'altro, l'instaurazione di nuove proficue collaborazioni finalizzate al medesimo obiettivo.

Si tenterà, inoltre, di considerare il lavoro anche dal diverso punto di vista dell'ambiente in cui si svolge, delle relazioni che vi si instaurano e dunque di portare l'attenzione anche sull'aspetto sociale e psicologico del lavoro.

2) In primo piano rimarrà l'opera di monitoraggio delle aziende e delle imprese del quartiere; ciò allo scopo di mantenere elevato il livello di attenzione sulle attività produttive e le loro specifiche professionalità. Esse costituiscono, infatti, un valore meritevole di essere tutelato al meglio.



questo scopo saranno anche intraprese iniziative volte a creare appositi momenti di riflessione, approfondimento e dibattito su temi di certo interesse lavoristico, che possano a loro volta far emergere elementi di stimolo per concreti interventi futuri.

Il Quartiere continuerà ad impegnarsi per la difesa occupazionale e per la sensibilizzazione della popolazione su queste tematiche.

3) Ancora, si ritiene opportuno mantenere ed instaurare contatti con le varie associazioni di categoria per poter approfondire la conoscenza dei programmi e delle esigenze emerse nei rispettivi settori di competenza e, laddove possibile, individuare sbocchi collaborativi tra queste ed il quartiere, anche attraverso incontri informativi aperti ad ogni interessato.

Con particolare riguardo alle politiche di sviluppo economico e di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali (CCN), continuerà l'impegno a favorire e creare iniziative ed eventi che realizzino il complesso obiettivo di creare coesione sociale, punti di ritrovo, d'incontro e di socializzazione, che, animando le vie, le piazze ed i borghi del nostro quartiere, siano anche preziose occasioni di visibilità a sostegno delle attività commerciali e produttive.

Le zone di interesse sono numerose: da Piazza Tanucci, Piazza Giorgini, Piazza Dalmazia, Piazza Leopoldo, Piazza della Vittoria e vie limitrofe, al Sodo ed area di Castello, dai Borghi di Peretola e Brozzi alle zone delle Piagge, di Novoli e Rifredi. L'intento è quello di sostenere le aree economiche del quartiere con manifestazioni di diverso genere e tenore, come mercati, mercatini e feste a vario titolo indette, che siano d'impulso per la divulgazione non solo di merci ma anche di informazioni e di novità. Ciò con particolare riguardo alle aree più disagiate e sprovviste di servizi al cittadino, le quali necessitano senza dubbio di più cure.

Per i Centri Commerciali Naturali esistenti, in particolar modo, nel riconfermare loro sostegno e collaborazione, si cercherà, se possibile, di avanzare progetti di promozione veri e propri, volti a divulgare la presenza di detti Centri nel quartiere ed a descriverne gli esercizi associati e le eventuali agevolazioni economiche connesse. Nell'ottica del potenziamento dei CCN si ritiene, infatti, importante che i cittadini siano informati della loro presenza sul territorio, conoscano le caratteristiche commerciali degli esercizi che ne fanno parte, nonché le varie iniziative economiche periodicamente indette da questi. In una parola, lo scopo è una migliore pubblicizzazione dei CCN. Data, poi, la buona riuscita dei Centri Commerciali Naturali presenti nel quartiere, si reputa auspicabile favorire la creazione di nuovi Centri in zone in cui siano presenti più esercizi, i quali da una aggregazione di tal fatta potrebbero ricavare notevoli benefici.



Inoltre, il Quartiere si propone di seguire da vicino l'andamento dei mercati rionali al fine di individuare possibili margini di miglioramento; ciò in ragione della loro indubbia importanza socio-economico-culturale.

5) Particolarmente elevato è l'obiettivo volto a cercare di ripensare e riorganizzare il sistema di informazione al cittadino ad ampio raggio, semplificare il rapporto con le istituzioni e soddisfare in modo più celere ed efficace il bisogno di punti di riferimento sicuri in tema di amministrazione e, per quanto difficile ed ambizioso, anche in tema di lavoro. Ciò potrà coinvolgere alternativamente o cumulativamente più mezzi di informazione, dalla carta stampata ai centri per l'informazione fino a sistemi multimediali e telematici, avvalendosi anche di un più efficace uso della rete civica. A proposito di rete civica, dovrà essere portato avanti il ragionamento già iniziato nell'anno precedente con i competenti uffici comunali affinché si giunga ad un modello più completo ed efficiente di comunicazione ed informazione.

Nella stessa direzione si allinea anche l'intenzione di contribuire a realizzare un'opera di semplificazione amministrativa in senso stretto, previa analisi della situazione attuale, capace di andare incontro alle esigenze del vivere quotidiano dei cittadini soprattutto in punto di funzionalità degli sportelli a ciò preposti.

6) In ultimo, il Quartiere porterà avanti la creazione di una rete dei "gruppi di acquisto solidale" presenti nel territorio, sostenendo non solo la loro opera ma anche le idee che sono alla base della creazione dei G.A.S.

Infatti, l'esclusione dei piccoli produttori dal mercato, in quanto poco competitivi ed incapaci di garantire gli standard produttivi richiesti, impedisce al consumatore di poter conoscere il percorso dei propri acquisti e di poter effettuare un controllo sostanziale sulla loro qualità.

Inoltre, lo sviluppo di questo tipo di mercato, tutto rivolto alla c.d. grande distribuzione, ha favorito la scomparsa delle risorse territoriali, in termini di biodiversità (ridotto numero di varietà coltivate, allevate e commercializzate), ma anche l'erosione della cultura rurale, soprattutto gastronomica, dei contesti locali. In tempi recenti, proprio in risposta alla tendenza dominante, è necessario elaborare nuove iniziative per rilocalizzare i circuiti di produzione e consumo attraverso la riscoperta di un forte radicamento sul territorio.

La "Filiera corta", quindi, si configura come una strategia alternativa che possa consentire agli agricoltori di riconquistare un ruolo attivo nel sistema agro-alimentare, con la collaborazione degli altri attori della filiera, di cui entrano a far parte, come soggetti attivi, anche i consumatori. Da qui nasce il concetto di G.A.S.: un gruppo di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, che ridistribuiscono fra loro, seguendo come criterio guida nella scelta dei prodotti la solidarietà; solidarietà che si sviluppa già all'interno del gruppo e si estende ai piccoli produttori, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo.



G.A.S. realizza così una rete di solidarietà che diventa fondamento dell'esperienza stessa, permettendo di praticare quello che viene definito consumo critico.

In conclusione, le sfide a sostegno del Lavoro non sono certo agevoli. Il Quartiere, però, è pronto a raccogliere e rilanciare la propria azione, convinta che su queste tematiche si giochi parte improntate del futuro della nostra Comunità.

Il presidente pone in votazione il presente atto:

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
ALBANESE BENEDETTA	X	X	-	-
ALBERICI ADRIANA	-	-	-	-
BALLI CRISTIANO	X	X	-	-
BARTOLINI LUCIANO	X	X	-	-
BENCINI ANDREA	X	X	-	-
BENELLI MANUELA	X	X	-	-
BRUSCHI MAURIZIO	X	-	-	X
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X	-	X	-
CASUCCI ANDREA	-	-	-	-
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	-	-	-	-
GIANASSI FEDERICO	X	X	-	-
GUADAGNO GIANDOMENICO	-	-	-	-
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X	X	-	-
LEONI FRANCESCO	X	-	X	-
MANCA PALMIRO	X	X	-	-
MANNELLI MICHELA	X	-	X	-
MENCI CRISTINA	X	-	X	-
MORETTI CHIARA	X	-	x	-
PAOLIERI FRANCESCA	X	X	-	-
PERUGINI FEDERICO	X	X	-	-
RICCI FABRIZIO	X	X	-	-
SEMPLICI VERONICA	X	-	x	-
TUCCI FABRIZIO	X	X	-	-
TOTALE	19	12	6	1

Il Consiglio Di Quartiere

Visto lo Statuto del Comune di Firenze

Visto il Regolamento dei Consigli di Quartiere;

Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;

DELIBERA

Di approvare gli Indirizzi Programmatici per l'Attività del Quartiere n. 5 nell'anno 2011

Il Segretario verbalizzante
Dott. Alfredo Caprio



Il Presidente
Federico Gianassi